

LIBRERIA ORSA MINORE  
SABATO 20 OTTOBRE 2018 – ORE 19

**TIZIANA de ROGATIS**

presenta

**ELENA FERRANTE. PAROLE CHIAVE**

(e/o, 2018)

dialoga con l'autrice

GABRIELLA de FAZIO

*Parole chiave per orientarsi nel labirinto dell'Amica geniale, di Napoli, di una storia universale sull'affinità e la solitudine dei destini.*

Attraverso queste parole-chiave si delinea l'immaginario creato da Ferrante: un mondo capace di rendere universale ciò che viene generalmente considerato marginale. È infatti un'amicizia femminile, nata nel degrado di una periferia urbana, tra minorità ed emancipazione, a rendere leggibile il paesaggio storico-sociale della storia europea tra gli anni Cinquanta del Novecento e i primi dieci del nuovo millennio. Il ciclo in quattro volumi dell'*Amica geniale* di Elena Ferrante è un successo globale e trasversale: più di sette milioni di lettori in tutto il mondo, travolti da un irresistibile piacere della lettura, assediati dal bisogno di divorare la quadrilogia, affascinati da un plot che dà forma alle storie di Elena e Lila, di chi va e di chi resta.

Con *L'amica geniale*, Napoli e l'Italia si propongono come un repertorio di storie della nostra ultramodernità globalizzata. Perché nell'intreccio di locale e globale in cui oggi viviamo, Elena e Lila, due bambine che racchiudono in sé la speranza e l'angoscia del futuro, sono un'equivalenza del destino: nelle nostre vite nomadi e sradicate, chi va è chi resta. Elena Ferrante. *Parole chiave* si rivolge allo stesso pubblico trasversale e composito a cui hanno parlato le storie dell'*Amica geniale*. Questo libro è stato pensato come un percorso tematico per parole chiave: segnali luminosi che sintetizzano gli aspetti multiformi della scrittura di Ferrante e ci guidino nel labirinto di questo successo internazionale.

**Tiziana de Rogatis** (Napoli) è professoressa associata di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università per Stranieri di Siena, dove insegna attualmente Letterature comparate. Si è occupata di Montale e della cultura europea tra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento. I suoi contributi più recenti analizzano le moderne costruzioni del femminile, interpretate in chiave antropologica e attraverso la riemersione del mito classico. Su Elena Ferrante ha scritto diversi saggi, di cui alcuni in inglese, e ha tenuto conferenze e tavole rotonde in Italia, Inghilterra, Olanda e Cina.